

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA**

Via Emanuele Mola 19 70121 Bari - C.F. 80000270720 P.I. 04474350727

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)**

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.610.973,50		4.413.233,87
a) contributo ordinario dello stato	0,00		0,00	
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00		0,00	
b1) con lo Stato	0,00		0,00	
b2) con le Regioni	0,00		0,00	
b3) con altri Enti Pubblici	0,00		0,00	
b4) con l'Unione Europea	0,00		0,00	
c) contributi in conto esercizio	4.455.709,50		3.091.389,82	
c1) contributi dallo Stato	0,00		0,00	
c2) contributi da Regione	3.110.887,00		1.633.546,65	
c3) contributi da altri Enti Pubblici	995.667,00		1.192.833,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	349.155,50		265.010,17	
d) contributi da privati	0,00		0,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.155.264,00		1.321.844,05	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00
5) altri ricavi e proventi		364.252,28		118.189,18
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0,00		0,00	
b) altri ricavi e proventi	364.252,28		118.189,18	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>5.975.225,78</b>		<b>4.531.423,05</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0,00
7) per servizi		4.718.872,56		3.224.640,86
a) erogazione di servizi istituzionali	4.406.110,00		3.056.352,65	
b) acquisizione di servizi	190.234,04		84.657,39	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	102.000,00		64.910,80	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	20.528,52		18.720,02	
8) per Godimento beni di terzi		16.416,00		46.725,00
9) per il personale		1.176.229,55		1.138.698,53
a) salari e stipendi	850.875,28		815.390,27	
b) oneri sociali	233.547,00		225.404,20	
c) trattamento fine rapporto	68.588,72		70.685,51	
d) trattamento di quiescenza e simili	9.489,05		9.489,05	
e) altri costi	13.729,50		17.729,50	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.227,65		7.246,33
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.280,00		4.560,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	625,32		2.171,33	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	322,33		515,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		4.844,58
12) accantonamento per rischi		0,00		0,00
13) altri accantonamenti		1.700,00		1.700,00
14) oneri diversi di gestione		63.780,02		63.851,68
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	54.952,15		54.952,15	
b) altri oneri diversi di gestione	8.827,87		8.899,53	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>5.980.225,78</b>		<b>4.487.706,98</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 5.000,00</b>		<b>43.716,07</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) altri proventi finanziari		20.000,00		22.405,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	20.000,00		22.405,00	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		0,00
a) interessi passivi	0,00		0,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00		0,00	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		0,00	
17 bis) utili e perdite su cambi		0,00		0,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 +16 -17 +-17 bis)</b>		<b>20.000,00</b>		<b>22.405,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
19) svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 -19)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0,00		3.006,32
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0,00		22.320,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>- 19.313,68</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>15.000,00</b>		<b>46.807,39</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>		<b>15.000,00</b>		<b>26.700,00</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>20.107,39</b>

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2019

### PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio.

In premessa occorre ancora una volta sottolineare che, nell'impostazione del bilancio preventivo, incidono le importanti disposizioni di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/14 ha disposto un primo taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% per il 2017, con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione Regionale.

Occorre poi confermare che, a partire dal 2011, le Unioni regionali risultano inserite nell'elenco ISTAT delle strutture che rientrano nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009 e sono, quindi, assoggettate all'applicazione di un numero via via crescente di misure di contenimento della spesa pubblica rivolte alle strutture inserite nell'elenco, oltre che di un conseguente aggravio degli appesantimenti burocratici.

Anche nell'impostazione del preventivo 2019 si è tenuto conto dei c.d. "tagli lineari" ad alcune poste di bilancio ai quali le Unioni sono tenute a partire dal 2011, con relativi versamenti al bilancio statale per un importo previsto di circa 55 mila euro.

L'Unione regionale ha predisposto i documenti di bilancio in base agli adempimenti ministeriali, tenendo conto delle istruzioni applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") inviate alle CCIAA e alle loro Unioni regionali con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013, nelle more dell'emanazione del testo aggiornato del D.P.R. n. 254/2005, il Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio.

Nel bilancio sono incluse iniziative e progetti finanziati con risorse provenienti dall'interno del sistema camerale (in ambito regionale o nazionale) e da organismi esterni, pubblici o privati.

Oltre ai suddetti progetti, anche per l'esercizio 2019 sono presi in considerazione interventi ormai consolidati nel tempo e basati su convenzioni; interventi che richiedono un'attività continuativa e accordi storicamente confermati negli anni (come, ad esempio, l'intesa con la Regione Puglia per la promozione dei prodotti agro-alimentari), con conseguente indicazione delle relative voci di entrata e di uscita.

Il preventivo 2019 è caratterizzato da una forte e costante riduzione negli anni delle entrate di fonte camerale. Unioncamere Puglia è andato ben oltre il tetto del 50% imposto dalla normativa, attestandosi – rispetto al 2014 (ultimo anno prima della riduzione del diritto annuale) a un riduzione delle entrate dalle Camere associate di ben il 67%.

In tal modo, per l'esercizio preso in considerazione, il contributo che le Camere avrebbero dovuto versare per il 2019 di € 1.225.000 (pari al 50% di quello versato nel 2014) subisce un'ulteriore riduzione, attestandosi sull'importo di € 840.000.

Il minor impegno finanziario in capo alle Camere di Commercio è possibile grazie e soprattutto all'attività di Unioncamere Puglia, tesa ad acquisire risorse finanziarie fuori dal Sistema Camerale. Questo ha consentito la realizzazione di attività e progetti svolti in partnership e su commessa dell'Ente Regione Puglia ed altri Organismi, che consentono la realizzazione di numerose iniziative in favore delle imprese senza alcun aggravio per le Camere, anzi con il riconoscimento economico del lavoro compiuto dallo staff impegnato nelle attività promozionali e nella gestione amministrativa delle stesse.

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

Di seguito si forniscono alcuni brevi cenni sulle previsioni di entrata e di uscita:

## **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La previsione relativa al valore della produzione, in termini di competenza economica, per l'esercizio 2019 ammonta a complessivi € 5.975.225,78; la principale fonte di finanziamento dell'Ente è rappresentata dai contributi della Regione Puglia, pari ad € 3.110.887,00. Le Camere di Commercio contribuiranno, invece, per € 840.000.

### **1) Ricavi e proventi per attività istituzionale**

#### **c) contributi in conto esercizio**

##### **c2) Contributi Regione Puglia**

€ 3.110.887,00

L'intervento finanziario della Regione Puglia riguarderà la realizzazione di attività di competenza regionale che possono essere da questa assegnate operativamente all'Unione, in virtù di quel principio di sussidiarietà, che vuole il trasferimento di competenze a quegli enti in possesso del know how necessario a garantire efficienza nell'azione amministrativa. Apposite convenzioni sono state stipulate da quest'Unione con la Regione Puglia e regolano la realizzazione delle attività ed i relativi apporti finanziari, con il coinvolgimento anche di Organismi del sistema camerale.

La Regione Puglia, con DGR n. 864 del 23 maggio 2018, ha approvato il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità ed Educazione Alimentare, che rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale, a sostegno del comparto produttivo agricolo. L'attuazione delle attività previste da tale programma viene affidata ad Unioncamere che, su richiesta della Regione, ha presentato un "Progetto di Cooperazione", da cui è scaturita la consueta convenzione ormai in corso da diversi anni, approvata dalla Giunta regionale ed in fase di perfezionamento. Tale collaborazione rientrerà in quelle previste dall'Art. 15 della L.241/1990, che disciplina gli accordi tra le pubbliche amministrazioni - sotto forma di risorse umane, costi generali, ecc., dietro ristoro di una quota economica pari a quella degli scorsi esercizi.

Il valore complessivo dell'accordo stipulato ammonta ad € 4.556.448,00 e sarà sostenuto per €3.340.000,00 dalla Regione, di cui €3.078.000,00 per la realizzazione di fiere ed eventi ed €262.000,00 per rimborsi e consulenze. La rimanente parte sarà coperta dai contributi delle aziende (€1.100.000,00) e da una quota a carico di Unioncamere Puglia rappresentata da costi figurativi relativi al personale interno e spese generali(€116.488).

#### **Specifica dei costi**

	<b>WP1</b>	<b>WP2</b>	<b>WP3</b>	<b>Totale</b>	<b>Regione Puglia</b>	<b>Unioncamere Puglia</b>	<b>Aziende Agroalimentari</b>
<b>Esecuzione programma eventi</b>	<b>4.178.000</b>	-	-	<b>4.178.000</b>	<b>3.078.000</b>		<b>1.100.000</b>
- Attività A.1 a parziale carico Regione	1.700.000	-	-	1.700.000	600.000		1.100.000
- Attività A.2 a totale carico Regione	750.000	-	-	750.000	750.000	-	
- Attività B)	800.000	-	-	800.000	800.000	-	
- Attività C)	850.000	-	-	850.000	850.000	-	
- Attività D)	78.000	-	-	78.000	78.000	-	
<b>Personale interno Unioncamere</b>	<b>126.488</b>		<b>25.000</b>	<b>151.488</b>	<b>70.000</b>	<b>81.488</b>	
<b>Consulenti ed esperti</b>		<b>72.000</b>		<b>72.000</b>	<b>72.000</b>		
<b>Missioni</b>	<b>90.000</b>	-	<b>30.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	-	
<b>Spese generali</b>	<b>31.500</b>	<b>2.000</b>	<b>1.500</b>	<b>35.000</b>	-	<b>35.000</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>4.425.988</b>	<b>74.000</b>	<b>56.500</b>	<b>4.556.488</b>	<b>3.340.000</b>	<b>116.488</b>	<b>1.100.000</b>

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

Per l'esercizio 2019, inoltre, è stato previsto un ulteriore finanziamento di € 32.887,00 da parte dell'Assessorato allo Sviluppo Economico per la realizzazione delle attività inerenti l'Osservatorio Regionale del Commercio.

c3) Contributi da altri Enti Pubblici

€ 995.667,00

## Quote associative Camere di Commercio

Per l'esercizio 2019, escludendo i contributi delle Camere di Commercio associate, sono previste le seguenti altre entrate:

Contributi Regione Puglia	€ 3.110.887,00
Contributi Fondo Perequativo Unione Italiana	€ 155.667,00
Contributi dall'Unione Europea	€ 349.155,50
Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	€ 1.155.264,00
Altri ricavi e proventi	€ 364.252,28
Proventi finanziari	€ <u>20.000,00</u>
<b>Totale</b>	<b>€ 5.155.225,28</b>

Poiché l'ammontare delle spese è previsto in € 5.995.225,78 (Costi della produzione € 5.980.225,78, Oneri tributari € 15.000,00), consegue che le Camere di Commercio associate dovranno contribuire per un ammontare complessivo di € 840.000 (€5.995.225,78 - € 5.155.225,28).

Il Decreto Legislativo 23/2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio ha introdotto alcune nuove regole per il finanziamento ordinario delle Unioni Regionali. L'art.6 comma 7 stabilisce, infatti, che la dotazione finanziaria di Unioncamere Puglia è assicurata da un'aliquota contributiva applicata alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio deliberato dagli Organi delle Camere della regione. Per quanto concerne le entrate per diritto annuale, gli importi devono essere considerati al netto degli oneri connessi alla riscossione, ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti.

Si elencano, di seguito, i dati contabili, relativi all'esercizio 2017, comunicati dalle Camere Consociate, da considerare per la determinazione della base imponibile 2019:

	<u>Contributi e trasferimenti statali</u>	<u>Diritto annuale</u>	<u>Diritti di segreteria</u>	<u>Totale entrate</u>	<u>Spese riscossione F24</u>	<u>Accantonamento fondo svalutazione crediti</u>	<b>TOTALE BASE IMPONIBILE</b>
BARI	0,00	12.822.150,24	5.098.549,87	17.920.700,11	50.805,42	3.372.743,05	<b>14.497.151,64</b>
BRINDISI	0,00	3.054.876,86	1.182.654,23	4.237.531,09	10.875,39	1.173.039,71	<b>3.053.615,99</b>
FOGGIA	0,00	5.779.059,58	1.952.605,90	7.731.665,48	51.570,39	1.903.546,04	<b>5.776.549,05</b>
LECCE	16.522,71	6.307.949,28	2.618.501,57	8.942.973,56	25.073,17	2.101.988,12	<b>6.815.912,27</b>
TARANTO	0,00	4.595.079,91	1.568.268,86	6.163.348,77	14.685,25	2.078.171,42	<b>4.070.492,10</b>
	<b>16.522,71</b>	<b>32.559.115,87</b>	<b>12.420.580,43</b>	<b>44.996.219,01</b>	<b>153.009,62</b>	<b>10.629.488,34</b>	<b>34.213.721,05</b>

Affinché possa essere raggiunto il contributo del sistema camerale necessario, pari a € 840.000,00, è indispensabile applicare l'aliquota del 2,455% sugli importi su indicati. Detto contributo risulta così ripartito:

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

	CONTRIBUZIONI ANNO 2019 2,455%	CONTRIBUZIONI ANNO 2018 2,970%	DIFFERENZA	% CONTRIBUZIONE 2019
BARI	€ 355.927,59	€ 489.140,02	-€ 133.212,43	42,37
BRINDISI	€ 74.971,02	€ 99.754,52	-€ 24.783,50	8,93
FOGGIA	€ 141.823,25	€ 173.662,08	-€ 31.838,83	16,88
LECCE	€ 167.341,23	€ 221.024,76	-€ 53.683,53	19,92
TARANTO	€ 99.936,90	€ 131.418,62	-€ 31.481,72	11,90
	<b>€ 840.000,00</b>	<b>€ 1.115.000,00</b>	<b>-€ 275.000,00</b>	<b>100,00</b>

L'aliquota di contribuzione diminuisce rispetto al passato esercizio, passando da 2,970% al 2,455%. Le quote dovute dalle Camere di Commercio per l'anno 2019 si riducono di € 275.000. La voce più significativa dei proventi è assicurata per il 42,37% dalla Camera di Commercio di Bari.

L'effettivo versamento delle quote associative delle Camere di Commercio pugliesi non avviene, per intero, contestualmente all'avvio delle prime fasi di organizzazione delle attività programmate che, al contrario, comportano un immediato esborso di risorse.

Per gestire in maniera adeguata la diversa manifestazione temporale tra le entrate e le uscite, e per garantire la realizzazione delle iniziative, l'Unione regionale adotta una pratica, consolidata negli anni, che è quella di utilizzare, per i primi mesi dell'anno, le risorse finanziarie degli anni precedenti per attuare, senza ritardi, il programma di attività.

## Finanziamenti Fondo Perequativo

Nel bilancio sono previste le risorse per la realizzazione di due progetti finanziati al 100% dal fondo di perequazione 2015/2016 dell'Unione Italiana. Il primo progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" ha come scopo quello di dotare le Camere di commercio degli strumenti fondamentali per presidiare la competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo.

Il secondo progetto, denominato "Sostegno all'export delle PMI" è finalizzato a sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita delle imprese esportatrici.

I progetti avviati nel 2018 si concluderanno nel 2019 per complessivi euro 155.667.

## c4) Contributi dall'Unione Europea

€ 349.155,50

La previsione si riferisce ai contributi dell'Unione Europea per la partecipazione di Unioncamere Puglia ai progetti BRIDG€CONOMIES e INCAME finalizzati allo sviluppo dell'internazionalizzazione, competitività, innovazione e accesso ai finanziamenti europei da parte delle PMI.

Il finanziamento europeo previsto per il progetto BRIDG€CONOMIES ammonta ad € 301.431,75 ed è pari al 60% dei costi ammissibili che si prevedono per il 2019 in € 502.386,25, mentre per il progetto INCAME la Commissione Europea rimborserà il 100% dei costi del personale impegnato nella realizzazione del progetto previsti in € 47.723,75.

## f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi

€ 1.155.264,00

Oggetto di previsione dei proventi di servizi commerciali sono i corrispettivi derivanti dall'attività promozionale svolta dall'Unione, che consiste nel fornire agli operatori economici, in occasione delle manifestazioni fieristiche, una serie di servizi che vanno dalla fornitura di stand personalizzati all'uopo e per essi predisposti, all'assistenza tecnica e servizio di interpretariato, sino al trasporto delle campionature, dietro il versamento di una quota di partecipazione. La previsione, pari ad €1.100.000, è

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

stata formulata sulla base dei presunti ricavi 2018 e delle adesioni già pervenute per la partecipazione a manifestazioni 2019.

Sulla base della convenzione con l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, finalizzata a rafforzare e implementare l'offerta di incentivi regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi, riferita alle annualità 2017 e 2018, a valere sull'Azione 3.5. (*"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*) del Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia, Unioncamere Puglia ha fornito assistenza tecnica per la gestione di uno strumento regionale di incentivazione, finalizzato a stimolare e consolidare la capacità delle imprese pugliesi di approcciarsi alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, ovvero, soltanto in un primo step. Si tratta dei Voucher fiere: contributi a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per il settore di riferimento. Questa importante convenzione, prorogata con determina dirigenziale n.63 del 23/11/2018 fino a tutto il 2019, oltre ad accrescere il ruolo e le funzioni di Unioncamere Puglia, quale interfaccia dell'Ente Regione e soggetto attuatore di future iniziative a favore del sistema imprenditoriale, assicurerà delle risorse per il bilancio dell'Ente, pari ad € 55.264. L'importo è stato determinato sulla base dell'impegno lavorativo di n.04 unità impiegate (1 Quadro, 1 I Liv e 2 II Liv) che verranno impegnate per circa 1.900 ore annue nell'attività di assistenza tecnica e supporto alla istruttoria e verifica delle pratiche di finanziamento.

## **5) Altri ricavi e proventi**

### **b) altri ricavi e proventi**

€ 364.252,28

La previsione considera le somme spettanti a Unioncamere Puglia a titolo di rimborsi spese per stipendi e oneri correlati relativi al proprio personale dipendente impiegato nell'attività di assistenza amministrativo-contabile richiesta dall'Assessorato Regionale alle Risorse Agro-Alimentari e regolamentato dalla convenzione in essere, al fine di rendere più efficace l'attività promozionale. Per tale specifica attività sarà riconosciuta all'Unione per l'anno 2019 un rimborso nella misura massima di €70.000,00.

La Regione Puglia riconoscerà sempre in base alla predetta convenzione, il rimborso integrale delle spese che sosterrà per la partecipazione dei suoi funzionari alle missioni istituzionali (€ 120.000,00). Unioncamere Puglia sarà, inoltre, impegnata, sempre per conto del predetto Assessorato, a svolgere le funzioni di Osservatorio e monitoraggio del sistema agroalimentare pugliese. Per tale necessità l'Assessorato rimborserà tutte le spese per l'attivazione e il funzionamento dell'organismo, previste in €72.000,00 e riferite principalmente a prestazioni professionali rese da consulenti ed esperti in materia.

Unioncamere Puglia, inoltre, dovrà realizzare per il biennio 2019-2020, in qualità di soggetto attuatore, numerosi progetti comunitari presentati dalla Camera di Commercio di Bari, che sin dalla loro stesura avevano visto l'Unione quale Soggetto Attuatore. I Progetti, molti dei quali a valere sul programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020, sono rivolti in particolar modo alle imprese del territorio regionale pugliese, in special modo a quelle attive nei settori delle key enabling technologies, turismo, ict, logistica, agri-food, sanità e formazione. La Camera di Commercio di Bari, considerato il forte impatto internazionale dei progetti, ha ritenuto strategico ampliare il proprio raggio di azione e gli impatti dei progetti a tutto il sistema regionale d'impresa.

Le azioni affidate a Unioncamere Puglia, illustrate nella Convenzione con la CCIAA di Bari, sono relative a capacity building, coinvolgimento di imprese e stakeholder regionali, comunicazione ai media e sui social network, mappatura dei fabbisogni di innovazione e formazione a livello regionale/nazionale/internazionale, internazionalizzazione (con particolare riferimento a quella transfrontaliera), organizzazione di eventi informativi e azioni di match fra domanda e offerta di vari settori economici a livello regionale e CBC.

Per tali attività, la Camera di Commercio di Bari riconoscerà il rimborso delle retribuzioni e correlativi oneri relativi al personale impegnato nelle attività, che risulta individuato in n.5 unità di vario livello distribuite sul territorio pugliese, il cui impegno massimo sarà complessivamente di 10.470 ore nel biennio 2019/20.

Di seguito si riporta un prospetto che indica per ciascun progetto il totale delle risorse assegnate per convenzione, riferite ai singoli esercizi.

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

Nome progetto	Budget assegnato 2019-2020	2019	2020
PROGETTO BRE	30.628,58	15.314,29	15.314,29
PROGETTO HISTEK	27.174,44	13.587,22	13.587,22
PROGETTO INTERACT 4.0	10.000,00	5.000,00	5.000,00
PROGETTO FRESHWAYS	4.000,00	2.000,00	2.000,00
PROGETTO THEMIS	32.300,00	16.150,00	16.150,00
PROGETTO YESS	8.100,00	4.050,00	4.050,00
PROGETTO PIT-STOP	38.100,00	19.050,00	19.050,00
PROGETTO INCUBA	11.000,00	5.500,00	5.500,00
PROGETTO C.I. NOVATEC	22.000,00	11.000,00	11.000,00
PROGETTO ORCO DYGITSIS	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	203.303,02	101.651,51	101.651,51

Per proventi diversi, infine, è prevista un'entrata di € 600,77.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Gli oneri previsti per l'anno 2019 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti e con il processo di razionalizzazione e di contenimento della spesa attuato dall'Ente.

Il contenimento della spesa è stato imposto anche dai recenti interventi normativi che hanno ridotto le entrate alle Camere di Commercio e di conseguenza i contributi che queste versano a Unioncamere, nonché le manovre di finanza pubblica succedutesi nel tempo a livello nazionale che hanno imposto la razionalizzazione e la riduzione dello stanziamento di alcune importanti voci di Bilancio.

### **7) per servizi**

**a) erogazione di servizi istituzionali** € 4.406.110,00

#### **Spese per la partecipazione alle iniziative promozionali**

Per la realizzazione delle iniziative inserite nel programma promozionale e delle azioni collaterali a supporto delle stesse è prevista la complessiva spesa di € 4.178.000,00. La spesa è ripartita per le seguenti attività previste in convenzione:

Attività A.1 – Spese per l'Organizzazione di Mostre e Fiere	€	1.700.000,00
Attività A.2 – Spese per l'Organizzazione di Eventi Collaterali	€	750.000,00
Attività B – Spese per l'Organizzazione di Mostre ed Eventi di interesse del Dipartimento Agricoltura	€	800.000,00
Attività C – Spese per Contributi Regionali a Soggetti Pubblici e privati	€	850.000,00
Attività D – Spese per Realizzazione programma di Educazione Alimentare	€	78.000,00

In base alla convenzione, Unioncamere Puglia svolgerà tutte le attività programmate in nome e per conto della Regione Puglia. La spesa relativa alle iniziative di promozione sarà, come innanzi detto (V. entrate c2), interamente coperta dal contributo della Regione Puglia e delle aziende partecipanti, senza alcun esborso da parte dell'Ente, salvo i costi relativi alla struttura ed al personale impegnato nello svolgimento delle attività previste.

#### **Spese per il funzionamento della sede di Tirana**

Per il funzionamento dell'Ufficio di questa Unione a Tirana è stato previsto un contributo in conto esercizio pari ad € 60.000,00. Tale sede distaccata si prefigge molteplici obiettivi: assicurare una presenza istituzionale in loco agli operatori pugliesi operanti in Albania; migliorare la trasparenza informativa rispetto alle normative contrattuali e doganali vigenti; fornire assistenza alle imprese per

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

l'avvio di attività produttive stabili, anche attraverso l'erogazione di informazioni sugli strumenti finanziari nazionali e comunitari disponibili; realizzare attività di informazione e formazione alle istituzioni e agli imprenditori (già attivi o potenziali).

L'esercizio 2019 prevede, oltre alla ormai tradizionale assistenza continua alle imprese pugliesi interessate al mercato dei Balcani, la partecipazione ad alcuni progetti comunitari, che consentiranno l'ottenimento di fonti di finanziamento per la gestione della sede.

La presenza dell'Ufficio di Unioncamere Puglia in Albania rappresenta ormai un importante punto di riferimento anche per le istituzioni albanesi (Ministero degli esteri, Presidenza del Consiglio) e italiane in loco.

## Spese per i progetti finanziati dal Fondo perequativo

La spesa prevista è di € 115.000,00 per far fronte alle spese di realizzazione dei progetti finanziati dal fondo di perequazione 2015/16 dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, di cui si è data ampia informativa nella parte delle entrate della presente relazione. Le spese imputate si riferiscono esclusivamente alle spese di organizzazione e realizzazione delle attività programmate. Il contributo erogato dall'Unione Italiana a copertura totale dei costi, che si è detto pari a € 155.667, copre anche i costi relativi al personale di Unioncamere Puglia impegnato nelle attività progettuali, per un importo pari ad €40.667.

## Spese per studi, indagini e rilevazioni

Unioncamere Puglia svolge le funzioni di Segreteria e tutte le attività di supporto necessarie al regolare svolgimento dei lavori dell'Osservatorio Regionale del Commercio sin dalla data di insediamento dello stesso, in una prima fase per espressa previsione da parte delle norme regionali e successivamente, a seguito di modifica delle stesse, per effetto di apposite convenzioni sottoscritte annualmente con la Regione Puglia, Assessorato allo sviluppo economico - Settore Commercio.

Per l'anno 2019 è previsto che Unioncamere Puglia realizzi per conto della Regione, in collaborazione con l'ISTAT, uno studio su base statistica di supporto agli Organi regionali, impegnati nella redazione del nuovo regolamento sulla grande distribuzione che dovrà sostituire l'ultimo fermo al 2011.

Per la realizzazione di tale attività la somma già disponibile è di € 32.887, a fronte di costi preventivati di € 6.110,00. La differenza costituisce il ristoro per l'Unione regionale per tutti i costi sostenuti, inclusi i costi del personale.

## Spese per la realizzazione di progetti ministeriali e comunitari:

L'importo di € 52.000,00 si riferisce ai costi relativi alla partecipazione di Unioncamere Puglia a "EEN Enterprise Europe Network" per la gestione di servizi di informazione alle imprese in particolare per supportarne la competitività e il trasferimento di tecnologie. L'Agenzia per la Competitività e l'Innovazione della Commissione Europea (EACI) ha approvato la proposta di attività e relativo budget presentata dal Consorzio BRIDG€CONOMIES per l'anno 2019, consorzio di cui fa parte Unioncamere Puglia e operante nell'ambito della rete "Enterprise Europe Network".

Si tratta, sostanzialmente, della prosecuzione delle attività già realizzate da questo Ente negli anni passati in collaborazione con altri partner istituzionali.

L'Unione Europea riconosce per l'attuazione delle iniziative programmate un proprio contributo, che non può eccedere il 60% dei costi ammissibili.

In dettaglio il budget di spesa previsto per l'anno 2019 risulta così formulato:

Categoria Costi	TOTALE COSTI AMMISSIBILI 2019
Personale	325.409,00
Viaggi	12.500,00
Eventi, comunicazione e promozione	52.000,00
Consulenze	15.000,00
Altri costi	0,00
Costi indiretti	97.477,25,
	<b>€ 502.386,25</b>

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

## CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA

(Pari al 60% dei costi ammissibili)

€ 301.431,75

## QUOTA A CARICO UNIONCAMERE PUGLIA

(Pari al 40% dei costi ammissibili)

- Costi Indiretti	€ 97.477,25
- Coofinanziamento Unioncamere Puglia	€ 103.477,25

€ 200,954,50

€ 501.386,25

Nella presente voce risultano previsti solo i costi relativi alla Realizzazione di eventi, comunicazione e promozione delle attività(€ 52.000,00), mentre quelli relativi ai viaggi (€ 12.500,00), alle consulenze (€15.000,00) ed al personale (€325.409,00), risultano doverosamente previste in bilancio nelle rispettive voci di spesa. Inoltre, tra i costi imputabili al progetto è stata altresì inclusa una quota di costi indiretti non documentabili (€ 97.477,25), imputabili al progetto per l'utilizzo delle proprie strutture tecnico-operative. Tali oneri, quantificabili al 25% del totale della spesa con l'esclusione di quella per consulenze, costituiscono una parte del cofinanziamento a carico di questa Unione.

Si evidenzia, inoltre, che l'utilizzo di personale interno nella realizzazione delle attività progettuali fa sì che la rimanente quota di cofinanziamento del progetto a carico dell'Unione venga interamente coperta da costi figurativi.

## **b) acquisizione di servizi**

€ 190.234,04

La voce in bilancio è riferita alla spesa necessaria per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ed include due categorie distinte di oneri. La prima, comprende gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e stabiliti in particolare dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012 e dalla legge 89/2014. Le spese previste per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente a €56,045,04 in lieve aumento rispetto al dato di preconsuntivo 2018 (€52,375). La sezione, comprende gli oneri relativi a:

- utenze: spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica, pulizia e altri servizi (€18.8000,00);
- la manutenzione ordinaria della sede e la manutenzione ordinaria dei mobili e delle attrezzature informatiche (€ 300,00);
- il servizio in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/08 (€6.120,00);
- il servizio di assistenza fiscale (€1.000,00);
- il servizio di funzionamento e aggiornamento del sito web (€ 1.430,00);
- oneri postali (€ 550,00);
- cancelleria varia (€ 500,00);
- la gestione del fotocopiatore (€ 1.300,00);
- i servizi informatici relativi alle attività amministrativo-contabile e ai servizi di assistenza informatica, licenze e canoni (€ 10.000,00);
- le commissioni e spese bancarie per la tenuta del c/c bancario (€ 2.100,00);
- servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto per i dipendenti (€ 11.531,52);
- visite mediche di controllo al personale dipendente (€ 600,00);
- i rimborsi a piè di lista delle spese di viaggio, vitto e alloggio al personale dipendente (€1.813,52).

La seconda categoria di voci raggruppa, invece, le previsioni di spese occorrenti a dare attuazione a quanto previsto dai progetti nazionali ed europei e dalle convenzioni regionali. Queste spese trovano integrale copertura finanziaria nelle rispettive misure e sono costituite dalle spese di partecipazione delle Delegazioni regionali e dei funzionari dell'Unione alle fiere eno-agro-alimentari programmate nella convenzione(€ 120.000,00) e dai rimborsi spese al personale per le missioni effettuate sui progetti comunitari COSME Consorzio BridgEconomies (€ 12.500,00) e INCAME (€1.689,00).

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

## **c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro** € 102.000,00

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi conferiti al fine di assicurarsi figure professionali specifiche non presenti nella struttura dell'Ente, in particolare per la realizzazione di attività altamente specializzate previste nella realizzazione dei numerosi progetti regionali e comunitari.

La sezione, comprende gli oneri relativi a:

- Consulenti ed Esperti convenzione Agricoltura (€ 72.000,00);
- Consulenze Osservatorio Reg.le Commercio (€ 5.000,00);
- Consulenze Progetto Bridgeconomies (€ 15.000,00);
- Onorari e spese legali per controversie giudiziarie (€10.000,00).

Ad eccezione delle spese per contenziosi legali, tutte le altre spese di consulenza sono completamente finanziate dalle rispettive misure.

## **d) compensi ad organi amministrazione e controllo** € 20.528,52

L'art. 4-bis del Decreto Legislativo n. 219 del 25/11/2016, stabilisce che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori sono svolti a titolo gratuito, la previsione per l'anno 2019 prevede, quindi, lo stanziamento relativo alle indennità e rimborsi spese per il Collegio dei Revisori dei Conti (€ 8.413,59) e lo stanziamento per i rimborsi spese degli Organi Istituzionali (€ 2.114,93).

Maggiori dettagli sui criteri adottati nella quantificazione della previsione e sull'applicazione delle riduzioni previste dalle manovre di contenimento della spesa, sono evidenziati nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente relazione.

## **8) per Godimento beni di terzi** € 16.416,00

La previsione comprende gli oneri per affitti passivi per € 15.600,00 e gli oneri per noleggio del fotocopiatore in uso agli uffici dell'Ente per € 816,00.

Gli importi relativi agli affitti passivi riguardano i canoni di locazione per la sede istituzionale dell'Ente e comprendono il canone di affitto, per l'anno 2019, dovuto alla Camera di Commercio di Bari per la nuova sede di Via Emanuele Mola n.19(€15.600,00).

Al riguardo si evidenzia che, in attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi delle Unioni Regionali previsto dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, l'Unione ha dismesso lo stabile presso la Fiera del Levante dove avrebbe dovuto trasferire la propria sede, rescindendo anticipatamente il contratto di affitto a suo tempo stipulato. Contestualmente Unioncamere Puglia ha acquisito dalla Camera di Commercio di Bari un immobile di proprietà dell'Ente Camerale sito in Bari alla via Emanuele Mola n. 19- 4° piano di circa 350 mq, e ha provveduto, a far data dal 01/11/2017, a trasferire i propri uffici.

Alla Camere di Commercio di Bari, oltre al canone mensile di € 1.300,00, l'Unione corrisponderà anche il rimborso delle spese relative alle utenze (acqua, energia elettrica, telefonia, rete dati) condizionamento, smaltimento rifiuti, pulizia e quanto altro dovuto per l'utilizzo dei locali, che sono state doverosamente previste nelle rispettive voci di appartenenza.

## **9) per il personale** € 1.176.229,55

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento al TFR e gli altri costi del personale. Le spese previste sono state determinate applicando il vigente contratto per i dipendenti di aziende commerciali, fatta eccezione per la dipendente Dott.ssa Angela Maralfa, il cui rapporto di lavoro è regolato dal vigente CCNL giornalistico. Le singole poste iscritte in bilancio sono state elaborate in osservanza dei vincoli e dei tagli al trattamento economico disposti dalle recenti manovre correttive.

La sezione *salari e stipendi*, pari a € 850.875,28, comprende la retribuzione ordinaria e accessoria per il Segretario Generale e per n.16 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, nonché quella spettante alle n.3 unità assunte dal 08/11/2018 con contratto a tempo determinato per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione del progetto che vede Unioncamere Partner del Consorzio Bridg€conomies

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

(CFR Delibera di Giunta n.23 del 17/09/2018), i cui contratti sono stati rinnovati sino al 28/02/2019 e per i quali è stato previsto il rinnovo fino al 31/12/2019, termine di conclusione del progetto, al fine di dare continuità alla realizzazione delle attività progettuali.

La previsione degli *oneri sociali* è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti, per un totale di circa € 233.547,00. La voce è comprensiva del contributo annuale alla Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) per il personale Quadro in servizio, dei contributi al Fondo Est per il personale impiegatizio, del contributo alla Cassa Autonoma Assistenza Integrativa dei Giornalisti italiani (CASAGIT) per la dipendente Maralfa, dei fondi di previdenza e assistenza per il personale dirigente, così come previsto dai relativi CCNL di settore applicati al personale, nonché il costo annuo relativo al versamento I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro);

L'*accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto* si riferisce alla quota annuale dovuta per il trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente, stimata in complessivi € 68.588,72.

Per *trattamento di quiescenza e simili* è stata prevista la somma di € 9.489,05 per contributi dovuti ai fondi di previdenza complementare previsti dal CCNL Giornalistico e dal CCNL dirigenti del terziario.

A ciò si aggiunge la previsione circa gli *altri costi del personale*, per un importo complessivo pari a euro 13.729,50, importo riferito ai contributi per interventi previdenziali e assistenziali da corrispondere alle strutture mutualistiche interne del personale.

La spesa totale è stata dettagliata in analisi negli appositi prospetti dimostrativi allegati alla presente relazione.

## **10) ammortamenti e svalutazioni** € 3.227,65

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento riferibili ai beni a utilità pluriennale e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per coprire eventuali perdite su crediti.

I criteri per la determinazione delle quote di ammortamento sono quelli espressamente previsti dal codice civile e dai principi contabili nazionali. In dettaglio:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, la previsione è riferita all'ammortamento di tutti i beni immateriali acquisiti negli anni precedenti e di cui si prevede l'acquisto nel 2019 ed è pari a € 2.280,00;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la previsione è riferita a tutti i beni materiali acquisiti negli anni precedenti e di cui si prevede l'acquisto nel 2019 ed è pari a € 625,32.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari ad € 322,23 ed è stato determinato applicando la massima percentuale fiscalmente deducibile dello 0,5% ai crediti verso clienti in essere al 30/11/2018 e pari ad € 64.465,21.

## **13) altri accantonamenti** € 1.700,00

In detta voce è stata prevista la quota di competenza dell'esercizio dell'accantonamento al fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate, di cui all'art. 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013. La previsione è stata formulata sulla base delle indicazioni fornite dal ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n.23778 del 20/02/2015.

## **14) oneri diversi di gestione** € 63.780,02

### **a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 0119221 del 31.03.2017, ha chiarito che, alla luce del novellato art. 4-bis, comma 2-bis, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il versamento disposto dall'articolo 6 del D.L. 78/2010, deve essere operato esclusivamente in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV). Lo stanziamento presenta un decremento del 9,15% rispetto al 2017.

## **UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA**

La previsione complessiva ammonta ad € 54.952,15. Si tratta delle somme da versare al bilancio dello Stato in applicazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento susseguitesi nel corso degli anni.

Sono state, pertanto, inserite due distinte previsioni, ciascuna riferita alla singola legge che contabilizza l'ammontare dell'importo dovuto per l'anno 2019:

- D.L. 78/ del 31/5/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010 – art. 6 per un importo pari a €42.652,19;
- D.L. 95 del 6/7/2012 convertito in L. 135 del 7/8/2012, art. 8 contenimento consumi intermedi - D.L.66 del 24/4/2014 convertito in L.89 del 23/6/2014 pari a €12.299,96.

### **b) altri oneri diversi di gestione**

La voce *altri oneri diversi di gestione*, pari complessivamente ad euro 8.827,87, accoglie costi di tipo residuale della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci. Tali oneri, in analisi, sono costituiti da:

- Spese di rappresentanza (€ 1.300,00);
- Acquisto di valori bollati e pagamento CC.GG. (€ 200,00);
- Acquisto abbonamenti e riviste (€ 700,00);
- Materiale di consumo (€ 100,00);
- Diritti di Segreteria (€ 100,00);
- Spese generali varie (€ 100,00);
- Imposte di registro (€ 200,00);
- TARI (€ 4.500,00);
- Diritto Annuale CCIAA(€ 18,00);
- Tassa Vidimazione Registri(€ 309,87).

La voce comprende, altresì, la previsione delle *quote associative* annualmente dovute agli organismi del sistema camerale e non, di importo totale pari ad euro 1.300,00 e si riferisce alla quota associativa dovuta a Assonautica Nazionale.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

La gestione caratteristica corrente dell'anno 2019 evidenzia proventi per € 5.975.225,78 ed oneri per €5.980.225,78 determinando un disavanzo di € 5.000,00.

### **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

La gestione finanziaria evidenzia un saldo attivo di € 20.000,00, determinato dall'importo degli interessi attivi che si prevede matureranno annualmente sulle disponibilità liquide dell'Ente.

### **IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2019**

Il preventivo economico 2019 chiude in **pareggio**, conseguito sommando al disavanzo della gestione caratteristica il saldo attivo della gestione finanziaria e considerando le imposte (IRES e IRAP) complessivamente dovute.

### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Immobilizzazioni immateriali: la previsione per l'anno 2019 è di complessivi € 1.000,00 e riguarda i *software* specifici richiesti dalle aree aziendali, ovvero l'implementazione dei programmi per le macchine informatiche.

Immobilizzazioni materiali: la previsione per l'anno 2019 è di complessivi € 4.000,00, tale voce comprende le previsioni afferenti le attrezzature e macchine d'ufficio, mobili e arredi.

# **UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA**

## Immobilizzazioni finanziarie:

Non sono previsti investimenti finanziari

La somma totale prevista per gli investimenti è di € 5.000,00.

## FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Dal Piano degli Investimenti contenuto nel preventivo economico per l'anno 2019 risulta un fabbisogno di finanziamento pari a € 5.000,00. Tale fabbisogno potrà essere coperto dalla disponibilità di cassa dell'Unione che al 31/12/2018 è pari a € 2.619.721,76, perciò largamente sufficiente a finanziare il fabbisogno per gli investimenti di competenza del 2018.